



Comune di Modena

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DEL COMUNE DI MODENA

LA DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI,
SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE

PREMESSO che in data 09/02/2023 con Deliberazione n. 6 il Consiglio Comunale ha istituito la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale o limitate nella libertà personale del Comune di Modena, approvandone il relativo Regolamento;

RILEVATO che spetta al Consiglio Comunale l'elezione del Garante sulla base delle candidature presentate, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento;

RITENUTO pertanto necessario acquisire le candidature per ricoprire l'incarico del Garante, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del citato Regolamento;

RENDE NOTO

a tutti gli interessati, i requisiti richiesti nonché le modalità di presentazione delle candidature per ricoprire la carica di Garante.

1) FUNZIONI DEL GARANTE COMUNALE

Il/La Garante è un organo monocratico e gli/le è riconosciuta piena autonomia rispetto agli Organi ed alle strutture amministrative dell'Ente, nel contesto delle attività finalizzate a promuovere la reale garanzia dei diritti fondamentali delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale. Il/La Garante svolge quindi la sua attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto/a ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

Il/La Garante promuove l'esercizio dei diritti, le opportunità di partecipazione alla vita civile e la fruizione dei servizi, tanto comunali quanto erogati da altre Amministrazioni, da parte delle persone private della libertà personale o limitate nella libertà personale, maggiorenni o minorenni, residenti, domiciliate o dimoranti nel territorio del Comune di Modena, italiane o straniere, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, quali la tutela della salute, il lavoro, l'istruzione, la formazione, la cultura, l'assistenza, lo sport e ogni altra prestazione finalizzata al recupero e alla reintegrazione sociale, tenendo conto della loro condizione di restrizione.

Il/La Garante promuove e organizza iniziative e momenti di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà e su quello dell'umanizzazione della pena detentiva, anche attraverso azioni congiunte o coordinate con l'Assessorato comunale alle Politiche sociali, con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale che opera nel campo penale e penitenziario o che si occupa dello stato delle persone private della libertà.

Il/La Garante esercita funzione di tutela delle persone private della libertà personale mediante attività di osservazione, vigilanza e segnalazione delle eventuali violazioni dei diritti della persona e lesioni della dignità.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il/la Garante può visitare gli Istituti Penitenziari, nonché tutti i luoghi di restrizione o limitazione delle libertà personali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Rems, camere di sicurezza delle Questure, delle caserme dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia locale, nonché i reparti ospedalieri dove si attuano i trattamenti sanitari obbligatori, siti nel territorio di competenza, e monitora le condizioni detentive, di trattamento, ambientali.

Il/Le detenuti/e e gli/le internati/e e i soggetti privati o limitati nella libertà personale hanno il diritto di avere colloqui riservati e scambiare corrispondenza riservata con il/la Garante; i dati delle persone che si rivolgono a qualunque titolo al/la Garante sono comunque trattati nel rispetto delle norme previste dal GDPR - Regolamento 2016/679 e dal Codice privacy D.Lgs 196/2003.

Il/La Garante può ricevere da parte di singoli, enti o associazioni, segnalazioni che riguardino presunte violazioni di diritti, garanzie e prerogative delle persone private della libertà personale o limitate nella libertà personale e segnalazioni sul mancato rispetto della normativa penitenziaria o altra norma specifica.

Il/La Garante segnala agli organi competenti eventuali fattori di rischio o di danno per le persone private della libertà personale o limitate nella libertà personale dei quali venga a conoscenza, potendo chiedere chiarimenti o spiegazioni e sollecitando gli adempimenti e le azioni necessarie.

Il/La Garante si attiva nei confronti delle Amministrazioni pubbliche interessate affinché queste ultime assumano le necessarie iniziative volte a garantire l'effettivo esercizio dei diritti, che si esplica tra l'altro nell'accesso ai servizi e nella fruizione degli stessi.

Il Garante nominato ai sensi del presente Regolamento è anche componente effettivo del Comitato Locale per l'area dell'Esecuzione Penale Adulti (C.L.E.P.A.), costituito con deliberazione della Giunta Comunale n. 845 del 15/07/1998 e successivamente riorganizzato con le deliberazioni di Giunta n. 374/2007 e 761/2020.

2) REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla carica di Garante per i diritti delle persone private della libertà personale è preposto un/a cittadino/a italiano/a con comprovata competenza nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, oppure nel campo delle attività socio-sanitarie negli Istituti di prevenzione e pena e nei Servizi sociali, oltre che con esperienze acquisite nella tutela dei diritti.

Possono presentare domanda coloro che:

- Non si trovino in una delle situazioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità previste per la carica di Consigliere/a comunale, ai sensi del Tuel, D. lgs 267/2000, e del D. lgs. n.235/2012;
- Non siano membri del Governo o del Parlamento nazionale ed europeo, o Presidenti di regioni o province, Sindaci, Consiglieri e Assessori regionali, provinciali, comunali e municipali, di Città metropolitane, di Comunità montane e Unioni di Comuni;
- Non svolgano qualsiasi attività lavorativa, subordinata o autonoma, o professione pubblica o privata, da cui possa derivare un conflitto di interessi attuale e concreto con la funzione assunta, ai sensi dell'art. 53 comma 14 del Dlgs. n. 165/2001. In particolare, l'attività di Garante è incompatibile con un rapporto di lavoro subordinato con una qualsiasi delle amministrazioni soggette a controllo o vigilanza nell'esercizio del mandato;
- Non esercitino la professione forense, ivi compreso il praticantato presso uno studio legale o svolgano altre funzioni nel settore della sicurezza pubblica;
- Non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Codice Penale – Delitti contro la Pubblica Amministrazione (art. 35 bis del Dlgs. N. 165/2001).

Si precisa inoltre che qualora, nel corso del proprio mandato, il/la Garante venisse a trovarsi in una condizione sopravvenuta tra quelle sopra elencate, ne deve dare comunicazione al Consiglio Comunale.

Qualora la causa di incompatibilità o conflitto di interessi non sia rimovibile o rimossa nei tempi indicati dal Consiglio Comunale il medesimo pronuncerà la decadenza del/la Garante dalla carica e provvederà alla nuova nomina secondo le norme previste.

L'accettazione di candidatura per le elezioni politiche o amministrative costituisce causa di decadenza dalla carica. In tal caso sarà avviato il procedimento di nomina di un/a nuovo/a Garante.

3) PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I/Le cittadini/e in possesso dei requisiti indicati possono presentare le proprie candidature alla carica di Garante, inoltrando apposita istanza al Presidente del Consiglio Comunale, accompagnata da dettagliato curriculum.

Il Settore Servizi sociali, Sanitari e per l'Integrazione svolgerà l'istruttoria relativa alle candidature pervenute per la verifica dei requisiti.

Le candidature ed i curricula che presentano i requisiti fissati dal Regolamento e riportati nel presente avviso saranno messi a disposizione dei/le Consiglieri/e Comunali e sottoposti all'esame della Commissione Consiliare Servizi che provvede, previa definizione da parte della Commissione stessa d'intesa con il Settore Competente dei criteri di valutazione dei curricula, all'individuazione dei soggetti ritenuti maggiormente idonei a ricoprire la carica, disponendo, se necessario mediante votazione, una rosa di massimo tre candidati/e da proporre al Consiglio comunale per l'elezione.

4) DURATA E COMPENSO

Il/La Garante rimane in carica cinque anni e può essere rieletto per una sola volta.

Al/Alla Garante, in relazione alle funzioni attribuite e all'attività svolta, è assicurata la collaborazione del personale che all'interno del Settore si occupa delle progettazioni inerenti l'Area Penale e la disponibilità logistica e i mezzi strumentali presso gli uffici del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione del Comune di Modena.

Al/Alla Garante spetta, per la durata dell'incarico, il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute e documentate e preventivamente condivise con il Comune di Modena fino a capienza del budget stanziato, pari a € 5.000 annuali, previa adozione di appositi atti.

5) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura, in carta semplice su apposito fac-simile allegato, dovrà essere redatta e indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, corredata da curriculum personale dettagliato in relazione ai requisiti richiesti e da copia del documento di identità personale.

La candidatura e il curriculum, a pena di esclusione, dovranno essere sottoscritti dal candidato e inviati con una delle seguenti modalità:

- Tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo presidente.consiglio@cert.comune.modena.it con l'oggetto "CANDIDATURA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DEL COMUNE DI MODENA";
- In busta chiusa sulla quale andrà specificato il nominativo del mittente e la dicitura "CANDIDATURA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DEL COMUNE DI MODENA", a mano o tramite Raccomandata A/R che dovrà pervenire entro la data di scadenza, al seguente indirizzo:

COMUNE DI MODENA
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE
Via Scudari n. 20 41121 Modena

L'invio della candidatura dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 maggio 2023.**

6) NORME FINALI

La domanda presentata dai partecipanti, nonché tutta la relativa documentazione allegata, sarà soggetta alle norme sul diritto di accesso.

I dati inerenti alle domande e i curricula pervenuti saranno trattati in modo conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

7) INFORMAZIONI

Eventuali informazioni relative all'avviso e al fac-simile di domanda possono essere richieste alla Responsabile del procedimento Dott.ssa Annalisa Righi (e-mail caposettore.servizi.sociali@comune.modena.it).

Si rimanda integralmente il Regolamento sul Garante comunale per i diritti delle persone private della libertà personale o limitate nella libertà personale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 09/02/2023.